

L'ANCE A MUSUMECI**«Riclassificare subito Catania in zona sismica uno»**

Con l'obiettivo di attivare immediatamente nella città etnea il processo di messa in sicurezza del patrimonio edilizio, il presidente di Ance Catania Giuseppe Piana - a nome di tutte le istituzioni rappresentate nel tavolo tecnico #Cataniasicura - ha scritto al presidente Musumeci una lettera aperta per chiedere la riclassificazione in zona sismica 1».

PAGINA 37

LETTERA A MUSUMECI DI PIANA (ANCE)**«Subito riclassificazione in zona sismica uno»**

Con l'obiettivo di attivare immediatamente nella città etnea il processo di messa in sicurezza del patrimonio edilizio, il presidente di Ance Catania Giuseppe Piana - a nome di tutte le istituzioni rappresentate nel tavolo tecnico #Cataniasicura - ha scritto al presidente della Regione siciliana Nello Musumeci la seguente lettera aperta:

«Egregio Presidente, il Tavolo #Cataniasicura, istituito da Ance Catania con l'obiettivo di promuovere la sicurezza sismica degli immobili e delle infrastrutture della città, riunisce periodicamente i tecnici e gli specialisti che fanno parte della filiera edile per analizzare lo stato dell'arte, avanzare proposte, scuotere coscienze e diventare motore di meccanismi propositivi di prevenzione.

«Fino a oggi non siamo riusciti a ottenere niente di concreto, neanche il più scontato e banale degli interventi: la riclassifica-

zione del capoluogo etneo da zona sismica 2 a zona 1. L'ultima mappatura risale al 2003 e necessita di aggiornamento, frattempo le scosse avanzano e sprigionano energia, generando paura, danni, allarmismo, emergenze. L'amarezza nel constatare che la situazione rimane impantanata nell'immobilismo burocratico è generalizzata: cosa sarebbe successo se l'epicentro del terremoto del 26 dicembre avesse colpito il centro di Catania? Lei stesso ha recentemente dichiarato che "un'infelice catalogazione del rischio a considerare addirittura Catania e Siracusa come città a rischio due" e che "serva rivedere questa mappatura delle zone maggiormente vulnerabili"».

La riflessione è comune: la revisione della classificazione sismica «non solo è possibile ma è un atto dovuto e improcrastinabile. Un segnale di presa di coscienza del rischio esistente ne-

cessario per intervenire con urgenza sul costruito utilizzando tutti gli strumenti e incentivi attualmente disponibili.

«Abbiamo toccato con mano il reale pericolo che incombe sulla nostra città, la sua Giunta ha adottato iniziative essenziali per superare l'emergenza e per effettuare una ricognizione degli edifici strategici, ma per una reale azione di prevenzione e mitigazione del rischio è urgente avviare gli interventi di riqualificazione volti a salvaguardare le abitazioni e le vite umane. In rappresentanza del Tavolo #Cataniasicura - conclude - le chiedo urgentemente un incontro per illustrare le nostre proposte».